

La Sicilia 10 Gennaio 2009

A giudizio anche la moglie del boss

Il Gup di Catania Marina Rizza ha rinviato a giudizio alcuni indagati dell'operazione «Little Brown». In particolare saranno processati - pur con il rito abbreviato - il presunto boss Paolo Brunetto di Fiumefreddo e poi anche la moglie, Carmela Magnera. E ancora Attilio Amante di Mascali, Francesco e Rosario Argini Carruba rispettivamente di Giarre e Tortorici, Salvatore Benedetto di Calatabiano, Giovanni Pernicano di Fiumefreddo, Lorenzo Pocoroba di Giarre, Rosario Russo di Mascali.

Attilio Amante e Carmela Magnera devono rispondere anche di estorsione nei confronti della «Carbotrasporti». Il gup ha invece assolto con la formula del non luogo a procedere la donna e Salvatore Brunetto per due estorsioni nei confronti di clienti e fornitori della Ambra Transit, una srl intestata alla Magnera. Per quanto riguarda l'accusa di avere riciclato 52 milioni di euro, il gup ha assolto due degli imputati Salvatore Cannizzo e Antonino Galasso; per alcuni degli indagati ha stabilito che il reato di riciclaggio fosse assorbito dall'associazione mafiosa, mentre per altri ha rimesso gli atti al pubblico ministero perchè i fatti esposti sono diversi dal capo d'imputazione contestato all'epoca.

Il Gup ha, infine, accolto le richieste degli avvocati per il presunto capo, Paolo Brunetto e per Vito Ingrassia, che saranno giudicati col rito abbreviato. Il Gup ha anche negato il dissequestro della Ambra Transit. In pratica l'annullamento dell'ipotesi del reato di riciclaggio contestato a tutti gli indagati, rappresenta un duro colpo alla ricostruzione dell'accusa che aveva fondato proprio sul reato di riciclaggio, oltre che sull'associazione mafiosa, l'impianto dell'inchiesta sfociata poi nell'operazione «Little Brown» dei 15 gennaio.

Sul dissequestro della Cosma costruzioni, l'avv. Fabio Maugeri, legale del titolare dell'azienda, Rosario Russo, esprime soddisfazione «in quanto l'attività operativa della società si era fermata a causa del sequestro. «La sentenza del Gip - afferma l'avv. Maugeri - conferma l'impostazione della Cassazione che aveva già annullato con rinvio il provvedimento del Tribunale del riesame che aveva deciso il sequestro della società».

M. P.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS